

te di la Signoria nostra per venir a danni di Soa Beatitudine, dicendo « avisate la Signoria che faremo mancho mal che poremo » et con questo, se parti esso Orator. Avisa, esser zonto de li uno messo di l'Imperador, qual parlò al Papa et subito partite. È letere di Zenoa di 4, come quelli Fregosi ch'è al governo non dubita, et feva armata di 10 galie et un gallion contra l'armata andata per far novità in quel Stado, et par el Papa habbi mandato ducati 15 milia a la ditta armata per pagar li-fanti è suso. Scrive, li tamburi, come scrisse, andono per Roma per far fanti, et eri feno la monstra di fanti 1000 mal in ordine di vestimenti et di arme, et li deteno carlini 3 per uno, con promission darli danari a la prima porta; ma ivi nulla li deteno, persuadendo andar a Viterbo, dove hariano ducati uno per uno; ma ditti fanti non volseno andar et sono ritornati in Roma.

*Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di primo.* Come eri vene de li il marchese di Peschiera, et con li abiti el vene andò in castelo dal Vicerè, et stete nel so' Consejo, et poi la sera parti. Si dice va a Castel San Zuane in l'Apruzo. Si dice che le 300 lanze di spagnoli anderà per il Papa di là dil Tronto soto don Antonio di Leva. Et Zuan Vartosa (?) ha auto letere dil signor Prospero Colonna, qual va a Bologna, che li scrive fazi cavalehar la sua compagnia verso Bologna. Si dice il Vicerè cavalcherà al Tronto; et la duchessa di Monte alto cussi ha dilo non resterà alcun in suo loco, et il duca di Montalto si parte per caxa sua, perchè non vol restar in suo loco. Ozi è morto di gote don Paulo Tolosa. Lassa debiti per ducati 70 milia; è creditor di la corte ducati 100 milia; sichè le sue cose è restate in lite. Il reverendissimo cardenal San Zorzi dicono li soi stà meglio, pur dubitano dil far di la luna. Maestro Lion ebreo suo medico, dice li soi zorni saranno pochi; nè altra cossa da conto scrisse.

*Dil dito, di 2.* Come è letere di Zenoa, quel governador intese l'armata con quelli Adorni li veniva adosso, et questo per uno brigantin di Corsica, et havia mandato a far fanti in la Riviera. L'armata aspetava zonzesse Antoniotto Adorno, che per terra veniva con bon numero di fanti. Quello Vicerè a la fin del mexe cavalcherà certo. Scrive attende a far copiar li processi per mandarli a la Cesarea Maestà, justa le letere scritoli per la Signoria nostra, e non mancaolicitar.

*Dil dito, di 3.* Ozi el Vicerè fe' chiamar in castelo li eletori de' Sezi dil populo di questa città, e andati li disse come tra il Papa e la Cesarea Mae-

stà era seguito confederation contra il re di Franza, et non ostante la costituzion et declaration di Honorio et Julio secondo, havia abilità la Cesarea Maestà a poter tenir questo regno e lo havia investido; *tamen* non mostrò nè breve dil Papa, nè letera, nè bolla alcuna, sichè uno di ditti electi disse poi, questa era stata una bassa communication et forse fata per darsi riputazion. El Vicerè va al Tronto e non lassa alcun in suo loco per non partirse dal regno. Resterà il Consejo al governo fino al suo ritorno. Atende esso Secretario a far cavar le scritture avanti el si parti. Manda letere dil Capitano, Patroni e merchanti di Barbaria, aute per via di Palermo. Di l'armata per Zenoa *varie* si parla.

*Dil dito, di 4.* Come ozi è stà dito, come l'armata dil Gobo, era a Rapallo, aversi aproximà a Zenoa, zoè mandò prima una stagata verso il porto a sopraveder, la qual da uno brigantin di Zenoa fo perseguitata, et di fanti di l'armata erano in la terra è stà asaltati et morti et feriti alcuni et trato di molte artelarie a dite galie; sichè si erano ritirati a Rapallo; la qual andava verso Ponente, dove saria quel Antoniotto Adorno con 4000 fanti et 400 cavali per devedar il soccorso potesse venir di Franza: le qual letere di Rapallo sono di 28 Zugno.

*Dil dito, di 5.* Come el Vicerè è partito questa sera per Aversa; va poi al Tronto dove è quelle zente redute. Ozi esso Secretario li parloe domandando di la sua andata et di la tornata. Disse di l'andar era certo, ma non sapea dil tornar, et che si partiria certissimo questa setimana, dicendo, se li achaderà nulla, andasse da li regenti et suo locotenente resteria. Eri fo fato le exequie di domino Paulo Tolosa molto honorate, con assa' mantellati. Vi fu duchi, marchesi, baroni. È stà sepolto al monastero di Monte Oliveto, dove ha la sua cappella bellissima zà fata. El reverendissimo cardenal San Zorzi tuttavia va a la morte, et saranno poche hore ha auto la extrema unzione. Di Zenoa è aviso l'armata era a Charignano, dove messeno in terra da 300 in 400 fanti spagnoli, li quali fono da zenoesi rebatuti, e fatili gran danno con l'artelarie, e che una gallia dil Gobo era stà butata a fondi da ditte artelarie et morti molti di essi; *tamen* quella havia preso Chiaveri et era ritornà a Rapallo. La qual armata andava a tuor Saona verso Ponente per devedar *etiam* il sussidio di Franza aspetava quel dom. Antoniotto Adorno. Scrive li processi spera di averli et mandarli, aziò si possino mandar a la Cesarea Maestà.

*Di sier Gasparo Contarini orator apres-*